

DOPPIOZERO

Merkel verde pisello

Marco Belpoliti

11 Ottobre 2012

Sui siti dei giornali europei da qualche giorno compaiono una serie di immagini di Angela Merkel dedicate al suo modo di vestire. Ci si diverte a disporre la serie delle giacche del Cancelliere tedesco a taglia forte seguendo una palette di colori, dal verde pisello al nero, passando per il violetto, il blu, il rosso, ecc.

Quello che colpisce gli osservatori è il fatto che la Merkel indossi la medesima giacca varie volte, senza curarsi troppo del fatto di averla sfoggiata in precedenti incontri al vertice, o in altri viaggi nei paesi europei. Di sicuro la Cancelliera non ha alcuna idea di cosa sia lo stile, ma il fatto di riutilizzare il medesimo capo varie volte non è poi così negativo, come invece sembra ai giornali, ad esempio quelli inglesi. Si tratta di una forma di formalità informale che non si cura troppo di quest'aspetto, ma è basata sulla concretezza (e per questo il suo tipo massaia-elegante piace a tanti).

Le sue giacche sono in stile tedesco classico, non appariscente, un sottotono. Negli anni Ottanta c'era una marca tedesca di vestiti, la Escada (nata a Monaco nel 1978), che produceva capi simili. Si tratta nella Merkel di una divisa che diventa una non-divisa attraverso l'uso dei colori pastello, secondo una palette tipicamente femminile, che invece un uomo non adotterebbe mai, soprattutto un politico o un uomo di affari. In definitiva, la Cancelliera risolve in forma semplice un problema complesso: come mostrarsi in pubblico.

L'eleganza non è per lei un problema. Semmai la cosa interessante è che si tratta sempre di giacche, capo di solito maschile, che accentuano, insieme alla taglia, l'idea di una persona dal forte carattere, decisa, quasi militaresca (si noti il suo incedere quando scende dalle auto ufficiali, i gesti delle mani, la postura e il sorriso appena accennato; ride in modo sommesso, mai forzato). Il colore è senza dubbio la cosa più interessante, ma anche in questo la Merkel segue uno stile che è quello delle donne nordiche, che in genere preferiscono i colori brillanti per via della loro luminosità, dove, al Sud, adottano il bianco, il nero o il beige (nei paesi mediterranei il colore torna solo nei capi di tipo etnico).

Forse non è un caso che, come nel viaggio in Grecia, ci si sia soffermati sulla gamma delle giacche verdi della Cancelliera, a partire dal verde pisello. Come spiega Michel Pastoureau, il verde è un colore ambiguo: è il colore della cattiva sorte, ma insieme anche della buona. Nel Medioevo portava sfortuna, ed ha avuto a lungo una pessima reputazione, così da essere assai raro nell'abbigliamento, salvo in quello liturgico. Forse a questo ambito risale la preferenza della Merkel, per quanto il padre, pastore luterano, avrà probabilmente scelto il nero.

Se si vestisse di nero e qualche volta lo fa tutti penserebbero, con riflesso condizionato, alle divise delle SS. Del resto, ad Atene al suo passaggio hanno bruciato bandiere con la croce uncinata. Viviamo in un passato che non passa mai. Per questo il verde delle giacche di Angela non è poi tanto male.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



June 5, 2009 Dresden Germany
 June 28, 2011 Berlin Germany
 May 21, 2010 Berlin Germany
 August 26, 2009 Berlin Germany
 August 25, 2010 Berlin Germany
 July 24, 2008 Berlin Germany
 June 11, 2008 Meseberg Germany
 Oct 4, 2010 Berlin Germany
 June 5, 2010 Meseberg Germany
 June 10, 2008 Meseberg Germany



Feb 2, 2012 Beijing China
 May 5, 2009 Berlin Germany
 Oct 14, 2010 Berlin Germany
 July 15, 2008 Berlin Germany
 Jan 9, 2012 Berlin Germany
 July 8, 2009 L'aquila Italy
 Nov 5, 2010 Leipzig Germany
 April 1, 2010 London England
 April 23, 2012 Wolfsburg Germany
 May 22, 2012 Berlin Germany



Nov 19, 2010 Berlin Germany
 Sept 28, 2009 Berlin Germany
 May 19, 2012 Washington United States
 June 25, 2009 Washington United States
 Feb 9, 2009 Berlin Germany
 July 25, 2011 Bayreuth Germany
 June 9, 2011 Berlin Germany
 March 15, 2011 Berlin Germany
 April 28, 2010 Berlin Germany
 Feb 12, 2008 Berlin Germany



April 3, 2009 Baden Baden Germany
 Feb 22, 2009 Berlin Germany
 April 23, 2010 Berlin Germany
 August 21, 2011 Berlin Germany
 May 20, 2012 Chigago Illinois
 June 17, 2011 Berlin Germany
 July 18, 2008 Nuremberg Germany
 August 31, 2011 Berlin Germany
 Sept 9, 2008 Berlin Germany
 Oct 27, 2009 Berlin Germany



Sept 6, 2009 Düsselddorf Germany
 July 25, 2010 Bayreuth Germany
 July 8, 2008 Toyako Japan
 April 12, 2010 Washington United States
 Sept 27, 2011 Berlin Germany
 May 27, 2011 Deauville France
 May 15, 2012 Berlin Germany
 Feb 17, 2012 Berlin Germany
 May 18, 2011 Berlin Germany
 Sept 29, 2011 Berlin Germany



March 31, 2009 Berlin Germany
 Jan 15, 2009 Frankfurt Germany
 July 30, 2011 Salzburg Austria
 July 4, 2008 Berlin Germany
 Sept 22, 2010 Berlin Germany
 March 5, 2010 Berlin Germany
 Feb 23, 2011 Berlin Germany
 Oct 29, 2010 Muninch Germany
 April 4, 2011 Berlin Germany
 Dec 7, 2011 Berlin Germany



Nov 3, 2010 Berlin Germany
 Oct 1, 2008 Berlin Germany
 April 3, 2009 Baden Baden Germany
 Nov 2, 2010 Brussels Belgium
 June 1, 2008 Berlin Germany
 Jan 23, 2008 Berlin Germany
 Jan 9, 2009 Erfurt Germany
 Jan 11, 2011 Berlin Germany
 Oct 8, 2009 Berlin Germany
 Nov 11, 2010 Seoul South Korea



Nov 29, 2011 Berlin Germany
 Sept 7, 2011 Berlin Germany
 June 12, 2010 Sassnitz Germany
 Nov 18, 2011 Berlin Germany
 Nov 20, 2010 Lisbon Portugal
 March 18, 2012 Berlin Germany
 March 16, 2008 Ben Gurion Israel
 June 17, 2009 Berlin Germany
 Feb 13, 2011 Berlin Germany
 March 3, 2011 Berlin Germany

